

Biografie

Giovanni Mancuso, direttore

Veneziano, nel 1992 si diploma in pianoforte sotto la guida di Wally Rizzardo al Conservatorio Benedetto Marcello, per poi conseguire con il massimo dei voti i corsi di perfezionamento in musica da camera presso l'Accademia Incontri col Maestro di Imola. Studia alla Scuola Civica di Milano perfezionandosi nel repertorio cameristico contemporaneo con Renato Rivolta. Tra il 1990 e il 1992 segue i corsi internazionali di perfezionamento in composizione sotto la guida di Salvatore Sciarrino. Ha vinto numerosi premi di composizione tra i quali: Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa Mediterranea (Lisbona 1994); Grieg Memorial Competition (Oslo 1995); Rockefeller Foundation (New York, 2003); European Association for Jewish Culture (London-Paris) 2003 Grant Award. Ha vinto la settima edizione del Concorso Internazionale Orpheus di Spoleto per nuove opere da camera con *Obra Maestra*, ispirata a Frank Zappa. Ha ricevuto commissioni da importanti istituzioni musicali tra le quali: Teatro La Fenice; Biennale Musica; Biennale Danza; Orchestra Giovanile Italiana; European Association for Jewish Culture; Ex Novo Ensemble; Milano Musica; Sentieri Selvaggi; Orchestra dei Pomeriggi Musicali. La sua opera *Il ritorno dei chironomidi* è stata rappresentata nella stagione 2015-2016 del Teatro La Fenice. Nel 2017 ha presentato al Comunale di Treviso *Atlas 101, spy-opera onirico-matematica in 17 quadri*. Ha collaborato con Raiz, Pietro Tonolo, Frederic Rzewski, Philip Corner, Malcolm Goldstein, Butch Morris, Carlo Boccadoro, Debora Petrina, Sentieri Selvaggi, Lukas Ligeti, Francesco Cusa, Charlemagne Palestine, Sylvano Bussotti, Frank London, Alvin Curran. Ha fondato nel 1991 l'ensemble Laboratorio Novamusica. Svolge attività concertistica come pianista e direttore in Italia, Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Libano, Norvegia, Austria, Polonia e Australia. Nel 2002 ha fondato l'etichetta discografica Galatina Records. Nel 2016 ha fondato l'ensemble Chironomids Outerspace Group con il quale ha presentato progetto dedicati alle musiche di Frank Zappa, Terry Riley, John Cage e a sue composizioni. Insegna al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

Emanuele Gamba, regista

Livornese, si laurea in Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa in Storia del teatro con una tesi sulla figura del giullare dal Medioevo a Dario Fo, artista con il quale collabora tra il 1994 e il 1995. Parallelamente si forma come attore presso la scuola Laura Ferretti della propria città e approfondisce la sua formazione con docenti dell'Accademia Silvio d'Amico di Roma, della Guildhall School di Londra e dell'Istituto Gitis di Mosca. Nel 1991 fonda una propria compagnia teatrale -Ars Nova- con la quale produce spettacoli di prosa e musicali che hanno partecipato a molti concorsi nazionali e internazionali. Dal 1993 avvia collaborazioni con il Teatro Carlo Felice e con il Maggio Musicale Fiorentino. Nel 1997 conosce il regista Daniele Abbado e diventa suo collaboratore e assistente per decine di titoli lirici e di prosa in Italia e all'estero. Fra le altre collaborazioni degli anni Duemila si ricordano: Alberto Fassini, Hugo de Ana, Bob Wilson, Federico Tiezzi, Franco Ripa di Meana, Marina Bianchi, Micha Van Hoেকে, Michele Guardì, Simona Marchini. È del 2008 la sua partecipazione a *Fidelio* di Beethoven, regia di Chris Kraus, direttore Claudio Abbado. Dal 2001 al 2011 ottiene la direzione artistica dello Spazio Giovani Fuoricentro, centro regionale per le arti visive e della performance, e dal 2008 è docente di Arte Scenica presso i Conservatori di Venezia, Cosenza, Ravenna e Livorno. Accanto alla lirica, firma regie di prosa e di teatro musicale 'altro' fra cui *Across the Universe*, *Spring Awakening*, *Musica ribelle*. Fra gli altri spettacoli si citano *Viktor und Viktoria* con Veronica Pivetti, *Le disavventure di Pinocchio*, musiche originali del Trio Amadei, *Dorian Gray*, produzione Maison Pierre Cardin, *Moby Dick* con Luigi D'Elia, *Bartleby lo scrivano* con Leo Gullotta, *Truman Capote, questa cosa chiamata amore* con Gianluca Ferrato, *Emily Dickinson, vertigine in altezza* con Daniela Poggi. Sue ultime regie *Casanova Opera Pop*, musiche di Red Canzian, e *L'italiana in Algeri* di Gioachino Rossini, coproduzione Teatro Goldoni di Livorno e SNG Opera in balet di Lubiana. Dal 2020 è direttore artistico del teatro di tradizione Carlo Goldoni di Livorno.



TEATRO MALIBRAN
domenica 21 aprile 2024 ore 15.30

MARCO POLO
700
1324 - 2024

MARCO POLO

opera in tre atti

musiche degli studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello
Marianna Acito, Jacopo Caneva, Anna Dobrucka, Paolo Notargiacomo

libretto di Antonino Pio

personaggi e interpreti *

Marco Polo maturo	Samy Timin, Zhengji Yan
Marco Polo giovane	Wenjun Qian, Sanlin Wang
Venezia	Iryna Shteiner, Talita Cotta
Gran Khan imperatore del Katai	Yuan Yao
La principessa cinese	Maddalena De Biasi, Eugenia Siliberto
Voce narrante	Marco Ferraro

ottetto vocale Yuqing Chen, Yukiko Shimizu, Anna Basso, Tong Xie, Wenxuan He, Linting Xie, Yuan Fang Xiang, Cesare Aggio

* vincitori delle audizioni del Master Opera Studio

maestro concertatore e direttore **Giovanni Mancuso**
regia **Emanuele Gamba**

costumi ideati da **Roberto Capucci**
scene **Accademia di Belle Arti di Venezia**
light designer **Fabio Baretin**

Orchestra e Coro del
Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia
maestro del Coro **Francesco Erle**

coordinatore del progetto e responsabile della Scuola di Scenografia e Costume **Lorenzo Cutùli**
coordinatore della progettazione scenotecnica **Angelo Linzalata**
coordinatore della progettazione e della realizzazione dei costumi **Marta Valtolina**
scene **Xiao Zhengpeng, Jing Guan**
assistente ai costumi **Giulia Negrin**
assistente alla regia **Caterina Schenal**

direttore di scena Alberto De Piero; maestri di palcoscenico Giuseppe Ugo Mazzone, Andrea Rosa Uliana; maestro alle luci Mirco Cenedese; maestri collaboratori Diana Nang Wang, Stella Yingying Zhang; docenti preparatori Cristina Baggio, Federica Bragaglia, Silvia Dalla Benetta, Luca Dordolo, Francesco Erle, Stefano Gibellato, Lorenzo Regazzo, Silvio Celeghin, Daniela Cenedese, Pietro Perini, Alessia Toffanin; coordinatore di Opera Studio Francesco Erle; scene Surfaces (Treviso); attrezzatura laboratorio Teatro La Fenice; costumi Atelier Teatro La Fenice; parrucche Mario Audello (Torino); trucco Michela Pertot (Trieste); sopratitoli Studio GR (Venezia)

Studenti di scenografia partecipanti al laboratorio: Bruno Antonetti, Matteo Corsi, Michela Costa, Fei Xinyao, Rachele Brighenti, Daniel Mall, Davide Zanatta, Xiao Zhengpeng, Zhang Caize, Chen Banghong, Hu Di, Hanyue Zhang, Rebecca Coreisa, Francesca Filippini, Emilia Ciochina, Song Ruinian, Fang Xinyi, Zhou Linfei, Francesca Chen, Jing Guan.

Studenti di costume partecipanti alla produzione: Alexandra Spigolon, Ambra Zennaro, Ecaterina Ravazzolo, Elisa Zanotto, Irene Mazzezzo, Isabella Zambon, Laura Canciani, Liang Qian, Yleana Zuin Zihan Chen, Alberto Vianello, Alessia Maso, Asia Tamiazzo, Camilla Triban, Gaia Mascia, Ilaria Federico, Lisa Tessarolo, Sibilla Gardin, Anna Fabris, Beatrice Rinaldi, Chiara Delfrate, Ester Campagnaro, Francesca Fogliato, Francesca Tosatto, Giada Pallara, Ilaria Micaglio, Margherita Figini, Silvia Bertazza, Tracy James, Alessandro Friz, Alessia Favale, Aurora Antonello, Beatrice Raspanti, Giulia Carpino, Isabella Pilichi, Lara Brigato, Morena Guariento, Nadia Brun, Sara Mattiello.

Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia: *flauto/ottavino* Sara Valle, *oboe* Cristian Zoccolan, *clarinetto* Grazia Vian, *fagotto* Lorenzo Ferro, *corno* Maddalena Domini, *tromba* Filippo Dante, *trombone* Luca Terracciano, *percussioni* Paolo Busolin, Riccardo Vendramin, *arpa* Maria Jose Borrello, *violini* Aurora Ferro, Wiktoria Zahorska, Carlo Maria Vianello Mirabello, *viola* Leonardo Mariotto, *violoncello* Anna Trapani, *contrabbasso* Amleto Matteucci, *tiorba* Alvise Zanella, *chitarra elettrica* Dario Zennaro.

Coro del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia: Nives Acquaviva, Federico Alessi, Sviatoslav Avilov, Anna Barbini, Ana Baron, Elettra Bastanzetti, Giulia Bettarello, Marta Boem, Agata Bordignon, Nicola Bortoletto, Luca Boscolo, Emma Brumat, Daniele Bucci, Lidia Cane, Ergi Cane, Eleonora Capellari, Erik Casanova, Alice Castelli, Tecla Cerchiara, Ying Chen, Yizhou Chen, Junjie Cheng, Chaowei Cheng, Beatrice Conta, Pietro Cortello, Davide Da Dalto, Maela Dal Mas, Lorenzo De Lucca, Francesco Alfonso De Martino, Maddalena De Pieri, Giulia De Sanctis, Maddalena Domini, Lyu Dongjin, Tommaso Drigo, Giuseppe Fiorin, Giada Gatti, Giovanni Gianola, Alberto Gobbo, Stella Golini, Renée Guerrini, Damian Kaplan, Victoriia Knysh, Marianna Lazzari, Jianliang Li, Jingyi Li, Natalia Ljubavina, Matilde Locatelli, Riccardo Losito, Sijin Luo, Letizia Manganaro, Simone Mao, Andrea Marinelli, Vittoria Marsibilio, Sebastiano Melotto, Giulia Menegazzo, Samuele Molinari, Francesco Naletto, Eudora Nasato, Noemi Niero, Beatrice Niero, Michail Paisov, Maria Paulon, Davide Pelissa, Federico Pesaro, Mattia Pilotto, Sofia Pozdniakova, Alyona Pradal, Elisa Righi, Angela Rossi, Luca Scarpa, Federico Secchi, Aurora Semenzato, Emily Serena, Ksenia Sitnikova, Sara Sormani, Haoti Suen, Xiang Long Sun, Giovanni Tagliente, Silvia Tesser, Anna Trapani, Gianvittorio Trevisiol, Tancredi Triches, Marco Giovanni Turetta, Riccardo Vendramin, Beatrice Wada, Xiao Nan Wang, Hao Lan Wu, Jiyang Wu, Youran Yu, Annamaria Zanatta, Wei Zhaoyi.

Nell'ambito delle celebrazioni cittadine per i settecento anni della morte di Marco Polo, il grande viaggiatore veneziano, la Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia e l'Accademia di Belle Arti di Venezia presenta in prima assoluta un'opera lirica liberamente tratta dal celeberrimo *Il Milione*, con musiche composte da studenti ed ex-studenti della scuola di Composizione del Conservatorio.

Un maturo Marco Polo imprigionato a Genova rivive nella memoria la sua straordinaria avventura nella terra del Katai. Così il protagonista rievoca la partenza del ragazzo quattordicenne che lascia la sua amata Venezia per affrontare incognite e pericoli insieme al padre ed allo zio. Egli rivive poi il ritorno dopo molti anni e il lungo viaggio nel quale accompagna la bella principessa cinese, di cui si innamora platonicamente, per accompagnarla in Persia, promessa sposa del re.

Ma l'opera non narra solo un viaggio straordinario, è soprattutto la storia della crescita e della maturazione di un uomo coraggioso e forte, ma anche scosso da tormenti e dubbi.

È un percorso dentro l'uomo, mirato alla conoscenza dei propri sentimenti tra i quali la nostalgia, il rimpianto, l'amicizia, la fedeltà e l'amore.

Marco Polo è costantemente accompagnato da Venezia, che nell'opera è uno dei personaggi. Venezia lo segue e lo consola, è la madre ideale del protagonista, che a sua volta ne è il figlio prediletto. Lo aiuta, lo consiglia, ma anche predice il destino e osserva le pulsioni di Marco con sincera partecipazione.

Una citazione musicale da *Ariodante* di Georg Friedrich Händel introduce il tema dell'addio.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

con il sostegno di

ROBERTO COIN

prima rappresentazione assoluta
nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in collaborazione con Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia
e con Accademia di Belle Arti di Venezia

